

# Genitori e maestri



Per millenni il sapere è stato «trasmesso» di generazione in generazione.

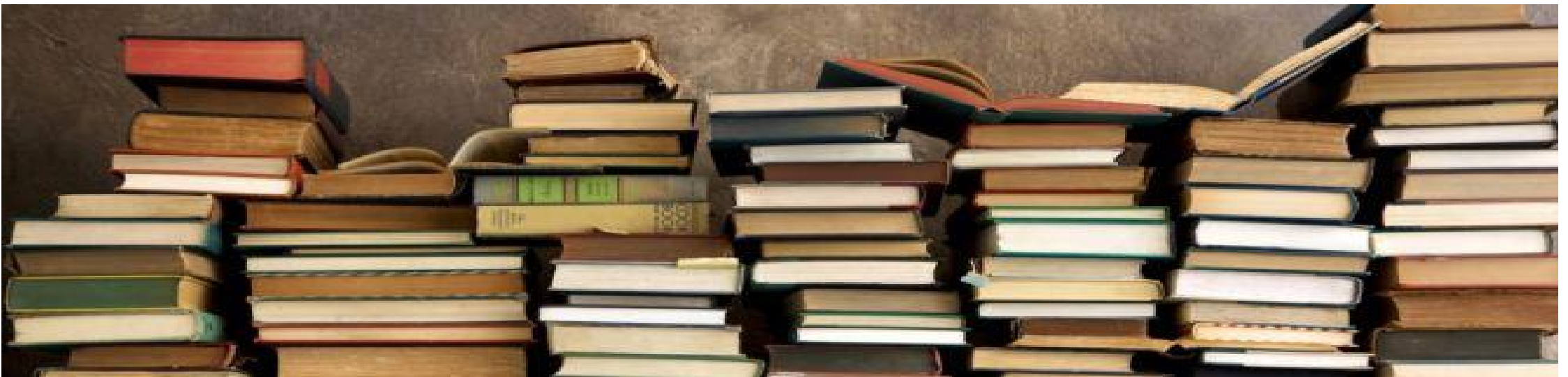
I genitori trasmettevano i valori ed i saperi indispensabili

I maestri trasmettevano i valori ed i saperi elaborati

# Docente 1.0

Nel tempo gli strumenti di trasmissione dei saperi sono cambiati pochissimo (il docente spiega dal libro, l'alunno prende appunti e memorizza, il docente verifica l'apprendimento ed attua la correzione e il rinforzo, l'alunno impara e svolge esercizi di verifica)

La cultura è fondamentalmente alfabetica: scritta e/o orale



# nell'ultimo secolo

Nell'ultimo secolo la scoperta dell'elettricità cambia completamente la vita delle persone, gli strumenti di trasmissione del sapere diventano molti e spesso interagiscono fra di loro.

Il docente segue in genere con molto ritardo questa evoluzione

Il sapere risiede nei libri e nella memoria dei docenti



# Dal sapere alfabetico al sapere digitale

Con l'avvento dei media e lo sviluppo degli ipermedia il pensiero cessa di essere alfabetico per diventare ipermediale.

“Attraverso La rete noi proiettiamo all'esterno questa modalità del pensiero” DDK



# Docente 1.0



# Docente 2.0

Lo sviluppo dei media influenza l'informazione molto di più che la scuola in cui la cultura ed i saperi continuano ad essere fondamentalmente alfabetici ed a risiedere nei libri e nella memoria dei docenti.

( la scuola resiste al cambiamento)



# La rete diventa globale



L'avvento dell'informatica cambia completamente non solo gli strumenti di trasmissione delle informazioni e dei saperi ma anche il loro immagazzinamento, elaborazione, fruizione.

La condivisione diventa lo strumento principe delle interrelazioni e la rete (internet) la sede in cui la condivisione diventa globale.

La rete porta la connettività dentro la collettività e contemporaneamente dentro l'individualità.

# Docente 2.0

Il sapere non risiede più nei libri e nella memoria dei «sapienti» ma nella rete che la rende disponibile a tutti.

I nuovi «sapienti» diventano coloro che riescono ad interagire con la rete condividendone il «sapere».



# Il docente 2.0



**Il docente 2.0 deve essere** in grado di interagire nella rete insegnando non solo il sapere posseduto, ma anche quello condiviso e quindi paradossalmente diventa **docente anche di quello che non sa.**

Connected intelligences.



Per Derrick De Kerckove

1 intelligenza +1 intelligenza > 2 intelligenze

se interagiscono tra di loro

attraverso la rete.

# Con il Docente 2.0 e la Didattica 2.0

tutto cambia

L'uso del cellulare e/o del pc non sono più da bandire o temere.

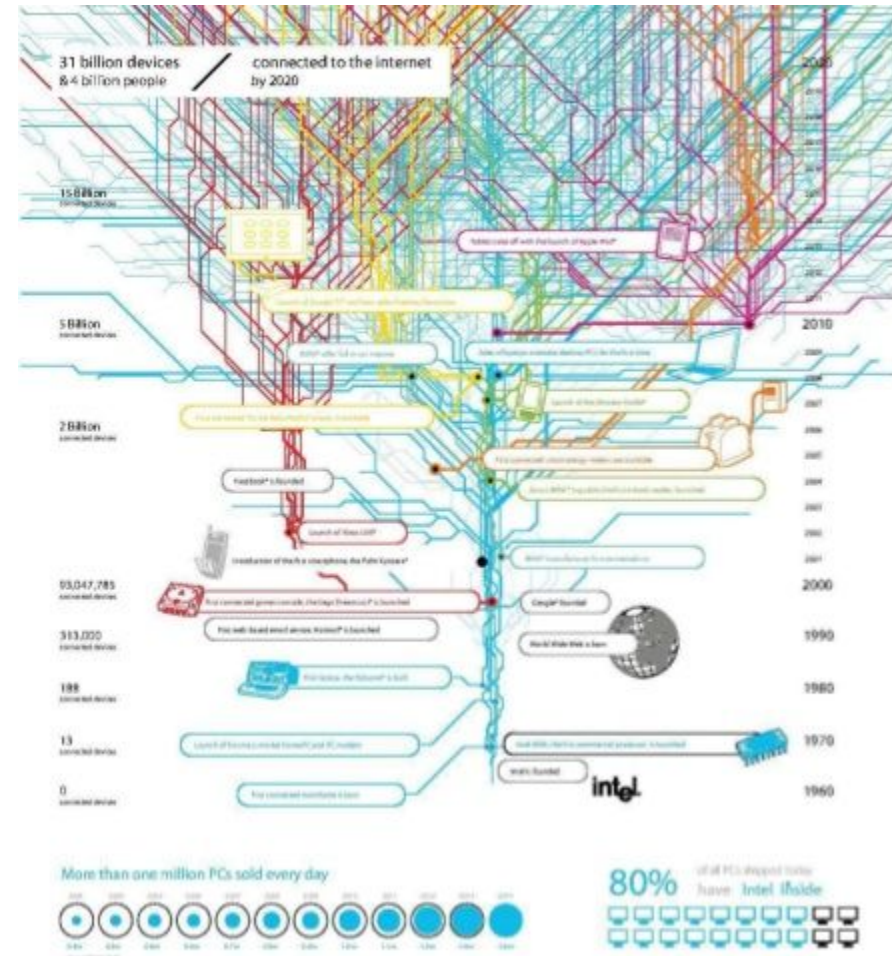
Non si tratta solo di inserirli nella didattica perché accattivanti e quindi strumenti per sollecitare l'interesse dei ragazzi e la loro partecipazione alle attività didattiche.

Una specie di didattica basata sull'apprendere giocando.



# Il sapere é nella rete

Si tratta di prendere atto che il sapere è nella rete (anche i libri ne fanno parte) ed è fruibile attraverso la rete da coloro che sanno navigare anzi, la rete possiede un effetto moltiplicatore non solo sulle conoscenze ma soprattutto sulla capacità di rielaborarle tenendo conto di un numero infinito di variabili. E' necessario però saperci fare! è necessario imparare ad usare la rete avendo le idee chiare su come funziona per ottimizzare la condivisione.



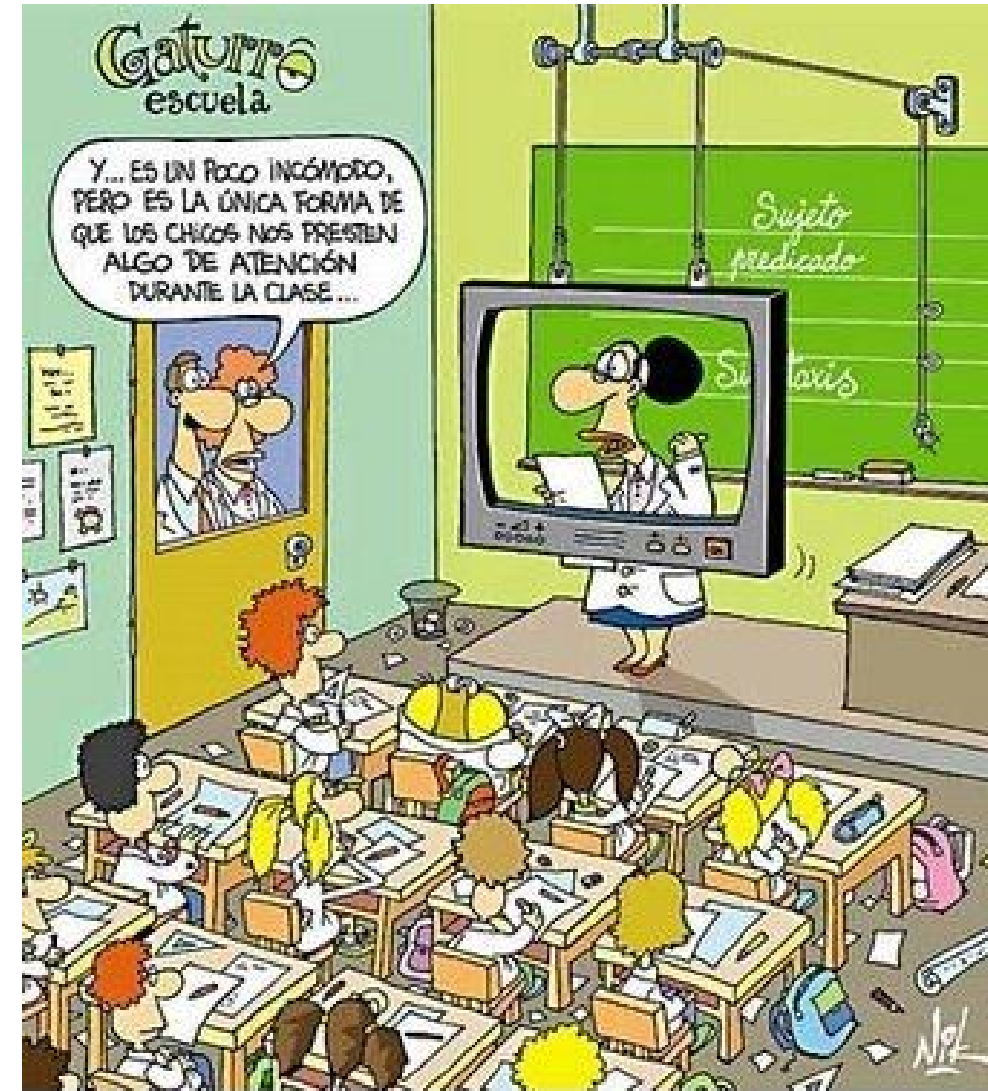
## Internet delle cose

- È l'ultima evoluzione della connettività:
- Internet 1.0: trasmissione di informazioni nella rete;
  - 2.0: interazione tra gli utenti in rete (social, wiki);
  - 3.0: cloud, uno spazio di archiviazione dati e software disponibile 24h;
  - 4.0: internet of things, i dati vengono scambiati tra persone e oggetti

# Imparare ad imparare

una delle 8 competenze chiave.

E' indispensabile guidare gli alunni ad acquisire questa competenza perché è proprio quella che ci consente di utilizzare il sapere che non abbiamo, quello posseduto da altri e fruibile in rete, quello che ci guida nell'effetto moltiplicatore delle «connected intelligences».



# Il docente 2.0

La funzione del docente 2.0 è quindi tanto più produttiva quanto più è in grado di guidare gli alunni a razionalizzare le loro capacità di utilizzare le nuove tecnologie in modo da condividere con loro il nostro sapere e condividere la loro abilità.





etwinning è la più grande comunità europea

## Una comunità d'insegnanti

The image shows a screenshot of the etwinning website interface. The main header is yellow and contains the text "etwinning Groups". Below this, there are several sections. On the left, there is a sidebar with a search bar and a list of categories. The main content area is divided into two columns. The left column features a large orange box with the word "GRUPPI" in blue text. The right column features a large orange box with the text "Stanze insegnanti" in blue text. Below this, there is a section titled "Learning Labs" with a large orange box containing the text "Learning events" in blue. At the bottom of the page, there is a grid of small images showing various educational activities and people.

**GRUPPI**

**Stanze insegnanti**

**Learning events**

# Etwinning organizza

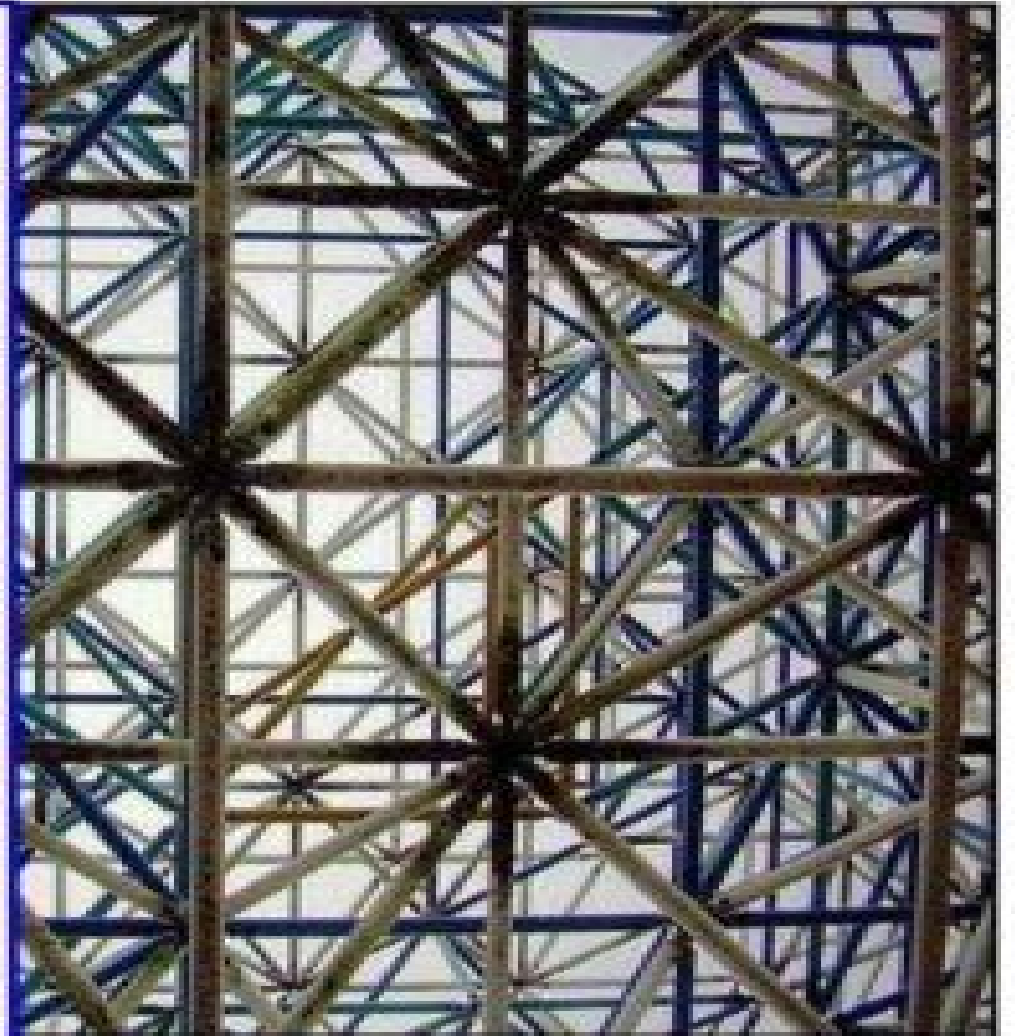
## Gemellaggi virtuali fra classi

- Progettualità innovativa
- Integrazione delle tecnologie
- Sviluppo di competenze digitali
- Apprendimento in situazione
- Tutti i gradi di scuola



# Jane Lave e Etienne Wenger (1991)

Nel 1991 Jane Lave ed Etienne Wenger (1991) mettono in evidenza come l'**apprendimento** graduale di una competenza esperta si basi su un **processo sociale di partecipazione a una pratica** che configura un insieme di relazioni tra il novizio e gli altri membri del gruppo, la pratica, la cultura del gruppo.



# La Comunità etwinning

è il contesto sociale dell' apprendimento  
basato sul  
rispetto reciproco, fiducia,  
condivisione delle idee, ascolto.

## **Che cos'è eTwinning?**

**eTwinning è la comunità delle  
scuole europee**



La comunità aggiunge un  
senso alla condivisione

# Caratteristiche

- **Aggregazione informale e spontanea**
- **attorno a pratiche di lavoro comuni,**
- **sviluppa tratti culturali peculiari e distintivi**



